

La Maddalena Il grande interprete milanese stimava molto il lavoro degli attori comici

«Leggeri ma profondi» A Ficarra e Picone il Premio Volonté

È andato a Ficarra e Picone il Premio Volonté del festival «La valigia dell'attore», che si svolge all'Isola della Maddalena, in Sardegna, fino a domani. È la prima volta che il riconoscimento viene assegnato a una coppia comica. Sul palco i due attori siciliani hanno ricevuto l'ambito riconoscimento dalle mani dell'attrice Donatella Finocchiaro, premiata nella scorsa edizione del festival e tutor quest'anno del ValigiaLab.

Protagonisti del film «La stranezza» di Roberto Andò, Ficarra e Picone si sono poi soffermati a parlare con il critico Fabio Ferzetti, che ha anche letto la motivazione del premio: «Da Stanlio e Ollio a Franco e Ciccio, da Totò e Peppino a Benigni e Troisi, passando per Jack Lemmon e Walter Matthau, ma anche per Bud Spencer e Terence Hill, le coppie comiche sono da sempre uno dei motori più poten-

ti del cinema popolare, arte di cui in Europa si sta un po' perdendo memoria. Ma ne rappresentano anche in certo modo l'essenza. Perché giocano a carte scoperte, unendo la massima riconoscibilità all'esigenza di creare sempre nuove variazioni. Perché incarnano un codice sempre considerato "basso", come il comico, che è anche l'arma più forte per scavalcare censure e autocensure».

«Oggi che tutto sembra fatto per esaltare l'individuo, minando al tempo stesso ogni forma di unione e di comunità, Ficarra e Picone rappresentano insomma una vera e propria sfida. Fedeli all'idea antica e spericolata della coppia, hanno calcato tutti i palcoscenici, teatro, tv, cinema, riversando nelle forme rassicuranti dell'intrattenimento il fuoco del dubbio, dell'intelligenza, della follia rivelatrice, in film anche scritti, prodotti e diretti in prima persona, da "Nati stanchi" a "L'ora legale"

e "Il primo Natale". Fino ad approdare alla collaborazione con uno dei nostri migliori registi, Roberto Andò, in un film come "La stranezza". Un miracolo di leggerezza e di profondità che è insieme una farsa, un labirinto, un vaudeville, un trattato filosofico e molto pirandelliano su un'altra strana coppia, quella composta da Finzione e Realtà. Filosofico ma esilarante e accessibile a chiunque perché scritto con la lingua universale del corpo».

Consegnandogli questo premio - ha concluso Fabio Ferzetti - «piace ricordare che lo stesso Volonté, di cui non tutti conoscono le doti brillanti, aveva per il comico e per i comici la più alta considerazione. Come provano, fra i tanti, due progetti rimasti purtroppo nel suo libro dei sogni. Un film da fare con Massimo Troisi, che il grande attore sperava di far dirigere a Ettore Scola; e un Don Chisciotte in cui Volonté sarebbe stato affiancato da Paolo Villaggio».



Gli attori palermitani Salvo Ficarra e Valentino Picone con il Premio Volonté

